

Due i segni distintivi, <sup>monocromatici da brici</sup> una lunga  
autenna e una voce <sup>Non è un codice</sup> profonda. E'  
Massimo Alberizzi, uno dei personaggi  
+ noti a Pogradiscio. L'affirma x  
le strade delle città in una minuscola  
poude guidate da un <sup>gentile</sup> ~~pagente~~ autista.  
Aly ha sempre il sorriso sulle labbra,  
x lui, musulmano, "la pazienza è  
belle ed è la chiave delle felicità".  
L'intelligenza folle di Alberizzi lo <sup>imponibile</sup> lascia  
de giornate di Massimo comincia alle  
8. Nelle sue stanze, al 314 dell'  
hotel al-Schafi la BBC è la  
prima voce che ascolta. Da qualche  
giorno ha in custodia il telefono  
dell'agenzia Reuters. In cambio  
fa da stringer con una serietà  
commovente. La <sup>camere</sup> ~~stanza~~ è

foglietti con vari numeri di telefono  
 frequenze radio. Alle 9 colazione con  
 i colleghi. ~~Da allora~~ Prende il suo  
 lavoro molto sul serio, vuole andare a  
 fondo di qualsiasi notizia ritenuta  
 importante, così quel che conti. Ed  
 infatti, quel lunedì nero quando i  
 giornalisti sono morti, anche lui  
 andò incontro a quei sei. Lo  
 abbiamo visto piangere, sono senz'  
 altro, ma veramente colpito da  
 una tragedia che a quei tutti gli  
 altri colleghi era solo una notizia  
 in più. Ed è proprio nel suo rap-  
 porto con gli altri giornalisti che  
 Massimo è veramente se stesso. Non  
 sopporta quelli che - e ce ne sono  
 tanti - dell'alto delle loro esperienze  
 e anzianità professionale disartano di  
 Journal e senza aver una menzola  
 fuori dall'albergo. Lui invece è  
 sempre in movimento, a parte le  
 poche ore che dedica, la sera,  
 alle scritte nelle sue stanze,  
 ritrovo di alcuni colleghi, pedda  
 me me

condizionate al massimo. Ogni giorno &  
Massimo ci sono nuove notizie da  
sempre, notizie da verificare, altri bound  
da incontrare. A volte esagera ed esagera  
chi gli sta intorno. La ricerca delle  
notizie diventa ogni tanto, quasi fine a  
se stessa, <sup>un po' mai reale.</sup> ~~la~~ la passione e la curiosità di  
Alberizzi non hanno limite. Per le storie di  
Mopedico non si può fare a meno di  
incontrarlo decine di volte in una giornata.  
Ha un'energia infinita. Credo che in  
molti, più melosi e non, dovrebbero  
imparare & l'entusiasmo che nasce  
a comunicare.

\* me non si può negare  
che le sue coprizioni  
siano preziose & tutti